Lamanna (Città aperta): "Il Santa Maria paga la sua forte attrattività"

"Strutture a disposizione dei medici di famiglia per ovviare al problema dei letti nei corridoi"

TERNI

"E' necessario attivare presto strutture intermedie, cioè letti a disposizione dei medici di famiglia per quei pazienti che non possono essere curati a casa ma, al tempo stesso, non presentano le necessità acute di un ricovero. La ristrutturazione avviata al Geriatrico metterà a disposizione alcune decine di letti per questa fondamentale funzione".

Saverio Lamanna, consigliere comunale della lista Città aperta, propone delle soluzioni al problema dei letti nei corridoi in ospedale. Ma prima sottolinea che questi letti nei corridoi sono il frutto della forte attrattività dell'azienda ospedaliera: "L'attrattività sulle alte specialità si trascina dietro anche quella sui ricoveri in generale. Tanto che nel 2015 i ricoveri da fuori Regione, per un numero assoluto di 6.112, sono stati ben 360 in più del 2014". "Poi – aggiunge Saverio Lamanna - si deve pensare subito ad un Dipartimento interaziendale tra le medicine ospedaliere ed i servizi geriatrici del territorio per trovare, in tempo reale, e senza rimpalli tra gli uni e gli altri, le migliori soluzioni per ogni singolo paziente ed in generale per le patologie, in drammatico aumento, dell'età avanzata. Infine bisognerà pur tener conto, con ben 6112 ricoveri da fuori Regione nel 2015, che il bacino di utenza della nostra azienda non è più solo quello teorico della bassa Umbria. E che quindi i posti letto calcolati per il nostro ospedale non sono più sufficienti a garantire un'assistenza decorosa e dignitosa per tutti".